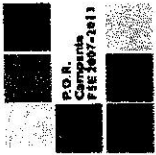




Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



La tua
Campania
cresce in
Europa

P.O.R. CAMPANIA FSE 2007-2013

ASSE III INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo Specifico g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Obiettivo Operativo g8) sostenere e promuovere servizi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza Dei cittadini e per il ripristino della legalità attraverso il rafforzamento dei processi di integrazione occupazionale

**Accordo tra Regione Campania e Comune di Napoli
(art. 15 L. 241/90)**

**per il Protocollo d'intesa stipulato con il Comune di Napoli
per l'attuazione di interventi in tema di *welfare***



INDICAZIONE PER L'AGGIORNAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

1. NOME IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO

Programma "Interventi strategici locali per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e per il rafforzamento dei processi di integrazione delle cittadine/e"

2. ANALISI DI CONTESTO

*Descrivere il contesto di riferimento del progetto con particolare riguardo ai servizi da attivare e alle attività già operative sul territorio che possono integrarsi con essi. Citare le fonti dati utilizzate.
(max 1 pagina)*

I mutamenti sociali ed il graduale progresso nel riconoscimento dei diritti civili per il contrasto sia agli atti di violenza contro le donne che alla forte discriminazione fondata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere hanno reso necessario un radicale cambiamento culturale che vede l'Italia in grave ritardo rispetto a gli altri Paesi europei. L'adeguamento strutturale ed operativo si pone come obiettivo prioritario per tutte le istituzioni e in particolare modo per gli enti locali in quanto organismi collocati più vicino al cittadino e obbligati ad operare nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà verticale. In questa ottica di adeguamento il Comune di Napoli promuove un programma di interventi strategici mirati alla salvaguardia, tutela e sicurezza di suddette fasce di popolazione e ridefinisce, con nuovi tasselli, un mosaico di azioni a completamento e rafforzamento di quanto già in essere.

Le leggi per tutelare le donne vittime di violenza in Italia sono sufficientemente valide, ma non trovano adeguata applicazione. Il rapporto elaborato da Rashida Manjoo, relatrice speciale delle Nazioni Unite sul tema della violenza alle donne, evidenzia una situazione di stallo del Governo italiano rispetto alla presentazione del disegno di legge di ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa - primo trattato internazionale che riconosce la violenza sulle donne come violazione dei diritti umani e come forma di discriminazione.

I dati relativi alla violenza sulle donne sono in notevole aumento e invitano ad una riflessione attenta per arginare il fenomeno attraverso il potenziamento di azioni e servizi a sostegno delle vittime.

Il numero di donne italiane vittime della violenza maschile è in continuo aumento tanto che il dato relativo al primo semestre del 2012 riporta un numero di 56 donne uccise dal partner o dall'ex partner il che rapportato ai dati ISTAT del 2011 (120 donne uccise) e ai dati del 2005 (84 donne uccise) pone il fenomeno del femminicidio in repentina crescita. Gli stessi dati riferiti alle varie forme di abusi e maltrattamenti non sono certo migliori: secondo i dati diffusi dall'Istat nel dicembre 2011, lo scorso anno quasi 7 milioni di donne fra i 16 e 70 anni hanno subito violenze fisiche e sessuali. La maggior parte delle violenze sono di carattere domestico: i maltrattamenti agiti dal partner costituiscono il 61,5% di tutti gli aggressori, gli ex partner il 20,8%. Il 95% delle vittime, purtroppo, non denuncia la violenza subito.

I dati relativi alla città di Napoli pur non si discostandosi dalla media nazionale, evidenziano la crescita del fenomeno consolidata la percentuale di richieste di aiuto provenienti da donne di età compresa fra i 30 e i 50 anni. Risulta di particolare interesse la percentuale elevata (circa del 60%) di richieste che provengono da disoccupate o casalinghe che chiedono oltre alla possibilità di sottrarsi alla violenza anche un percorso di orientamento/inserimento al lavoro.

Di seguito una tabella esemplificativa dei dati elaborati nel 2011, rispetto alla tipologia della violenza degli interventi effettuati:

TIPO DI VIOLENZA	TIPO DI INTERVENTO
Limitazione della Libertà 13.9 %	Assistenza Legale 2.1 %

Molestie Sul Lavoro	0.4 %	Collocazione in Case di Accoglienza	3.2 %
Stalking	13.4 %	Colloquio Psicologico	8.5 %
Violenza Economica	8.7 %	Consulenza Legale	1.6 %
Violenza Fisica	37.7 %	Consulenza Psicologica	5.3 %
Violenza Psicologica	22.1 %	Consulenza Sociale	1.1 %
Violenza Sessuale	3.9 %	Intervento Telefonico	67.0 %
		Servizi Sociali	3.7 %

Il Comune di Napoli sostiene politiche atte a fronteggiare la violenza sulle donne valorizzando azioni specifiche mirate a creare nuove opportunità per le vittime di violenza e/o discriminazione.

In particolar modo l'ente locale:

- ha aderito, in sede nazionale al **"Progetto Arianna"** sottoscrivendo un protocollo d'intesa (delibera di giunta n.2412 del 06 luglio 2007) con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e tuttora in corso (delibera di Giunta comunale n. 467 del 14 aprile 2011 con oggetto ratifica del protocollo d'intesa Rete nazionale Antiviolenza tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità e il Comune di Napoli"
- ha realizzato una connessione stabile tra servizi e istituzioni con la formalizzazione, attraverso un protocollo d'intesa, denominata **"Rete contro la violenza alle donne della città di Napoli"**
- ha attivato un **Centro di Ascolto Antiviolenza (CAV)**
- ha aperto una **Casa di accoglienza per le donne maltrattate "Casa Fiorinda"**

Uguale impegno è stato profuso dall'amministrazione comunale per la lotta alla discriminazione generata dagli orientamenti sessuali. La carenza di dati empirici e studi mirati inerenti le forme di discriminazione generata dall'orientamento sessuale rende complesso offrire una descrizione quantitativa e/o qualitativa del fenomeno. Tuttavia, è avvertibile un crescente sentimento di avversione manifesta nei confronti dei cittadini omosessuali e transessuali, come quelli verificatisi nel periodo luglio-settembre 2007 a Napoli in piazza Bellini. Proprio in seguito ad essi, le organizzazioni omosessuali e transessuali del territorio partenopeo hanno realizzato due manifestazioni tenutesi rispettivamente il 16 e il 30 settembre 2007. Ad esse è seguita l'istituzione, a partire dal giorno 1 ottobre 2007, di un Tavolo di concertazione tra le suddette organizzazioni e l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Napoli, un **"Tavolo permanente per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale"** e altri uffici competenti, dalle organizzazioni LGBT (Associazione M.I.T. Napoli, Associazione ArciLesbica Napoli, Associazione Arcigay Napoli e Libellula Napoli Circolo Anthias) e da quelle più rappresentative, che nel prosieguo delle attività si proporranno e laddove necessario, dagli enti e/o organismi più utili al raggiungimento degli obiettivi prefissi. A ottobre 2008 è stato siglato un apposito Protocollo d'Intesa per la definizione di azioni condivise.

Il Tavolo si propone di agire per denunciare il persistere di una cultura di discriminazione ai danni delle persone omosessuali e transessuali, caratterizzata da fenomeni omofobia, atti di bullismo, violenza, prevaricazione e odio, per evidenziare l'assenza di strumenti efficaci per l'affermazione dei diritti di piena cittadinanza e dignità delle persone omosessuali e transessuali, per sensibilizzare al valore della differenza, dell'integrazione e della solidarietà, per promuovere un Piano integrato di azioni contro l'omofobia, per il rispetto delle differenze e del grado. L'intervento proposto, progettato allo scopo di offrire una prima risposta concreta e decisa "cultura del rispetto delle differenze" nelle scuole di ogni ordine e grado. L'intervento proposto, progettato alla piattaforma programmatica del Tavolo e sarà condotto in sintonia all'acutizzarsi del fenomeno di discriminazione basata sull'orientamento sessuale, va quindi ricondotto alla piattaforma programmatica del Tavolo e sarà condotto in sintonia con le azioni promosse dal Tavolo stesso. D'altra parte la sensibilità al tema dell'Amministrazione comunale è già stata testimoniata anche dalla adesione nel ottobre 2007 alla **"Carta di intenti per la costituzione della Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere"** (Carta READY) e con la deliberazione di G. C. n. 451 del 07/06/2012, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento sull'istituzione del

“Registro Amministrativo delle Unioni Civili”, in favore anche di persone omosessuali e transessuali.

3. FINALITA' GENERALE DEL PROGRAMMA

*Descrivere le finalità del programma inteso come unico intervento costituito da diverse linee di intervento (di cui dalla sezione 4), che devono necessariamente essere fortemente integrate fra loro.
(max 10 righe)*

Il Programma degli interventi strategici locale, denominato “Interventi strategici locali per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e per il rafforzamento dei processi di integrazione dei cittadini”, sostiene e attiva servizi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza della tipologia di utenza oggetto del programma, vittime di forme di discriminazione più o meno velate nella sfera sociale e lavorativa. Le quattro linee di intervento si pongono in un'ottica di complementarietà tra loro, promuovendo l'adozione di una politica di genere sostenibile nel tempo e retta da un sostanziale raggiungimento delle pari opportunità di tutti i cittadini. Tale programma individua ed analizza le risorse poste in essere dai diversi organismi istituzionali e non e favorisce il coordinamento e l'armonizzazione delle azioni messe a sistema dagli stessi. Inoltre incentiva il potenziamento delle competenze degli operatori dei servizi deputati al sostegno delle “vittime” ed al superamento delle discriminazioni in tutte le sue forme. Infine mira a sensibilizzare i media alla diffusione di una cultura dell'agio, per la piena affermazione dei diritti di cittadinanza e dignità di tutti i soggetti destinatari del Programma stesso.

4. LINEE DI INTERVENTO INSERITE NEL PROGRAMMA

n.	LINEA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE SINTETICA (max 10 righe per ciascuna linea)
1	Casa donne maltrattate	La linea di intervento prevede il potenziamento dei servizi di accoglienza, ospitalità e assistenza per donne maltrattate sole e/o con minori. La location dell'intervento è un bene immobile del Comune di Napoli sottratto alla camorra i cui servizi a tutela delle donne maltrattate sole e/o con minori sono già attivi dal marzo del 2011 e si traducono nell'accoglienza residenziale 24 ore su 24, sostegno legale, sostegno psicologico, orientamento e sostegno nella formazione ricerca del lavoro, assistenza sanitaria, supporto nella risoluzione delle problematiche abitative, mediazione culturale, orientamento/accompagnamento ai servizi istituzionali e non. L'ospitalità si pone come valore aggiunto per la sperimentazione di nuove modalità di empowerment e autodeterminazione delle donne e incide rispetto alla tutela psico-fisica dei minori con programmi e professionalità specifiche. Il progetto si configura come agente di cambiamento a livello culturale e si colloca nell'ambito della violenza di genere sulle donne come acceleratore sociale per il riconoscimento, il contrasto, e la promozione di strategie operative tese all'incremento dei fattori di sicurezza rispetto al fenomeno.

		<p>Tale linea progettuale intende ampliare la gamma dei servizi deputati al rafforzamento dei diritti delle donne, attraverso la sperimentazione di nuove metodologie, azioni e strumenti di intervento e l'arricchimento di supporti e servizi per lo sviluppo culturale di una nuova consapevolezza sulle cause della violenza di genere sulle donne.</p> <p>In particolare gli interventi progettuali riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accoglienza e l'accompagnamento di donne sole e/o con minori nel percorso di fuoriuscita dal ciclo della violenza; - l'attivazione di punti d'ascolto ed orientamento in ogni Municipalità cittadina, rafforzando il principio di sussidiarietà verticale verso il basso e promuovendo un concreto contatto con il territorio e con suoi cittadini; - il potenziamento delle competenze professionali degli operatori impiegati nei percorsi di supporto alle donne vittime di violenza, afferenti sia al settore pubblico che privato, attraverso la realizzazione di momenti di confronto ed approfondimento sulle tematiche di genere.
<p>2</p> <p>Centro antiviolenza</p>		<p>La Linea di Intervento intende promuovere, secondo un'ottica di mainstreaming, il coordinamento tra gli interventi, le attività e le azioni della già costituita "Rete contro la violenza alle donne della città di Napoli", condividendo l'adozione di procedure integrate utili per la realizzazione di interventi efficaci.</p> <p>Si pone altresì il compito di monitorare il fenomeno della violenza attraverso l'elaborazione dei dati forniti dalle istituzioni della suddetta "Rete", per individuare nuovi indicatori di rilevazione delle cause che la producono.</p> <p>A tal fine promuoverà campagne di sensibilizzazione sulle cause e le conseguenze della violenza per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - combattere gli stereotipi di genere; - apportare un cambiamento culturale; - orientare ad una rinnovata etica della relazione tra i generi; - promuovere il rispetto reciproco nella coppia per la salvaguardia della dignità della persona, della sua libertà. <p>Infine tale Linea promuoverà e coordinerà un piano d'azione di informazione e formazione destinato sia alle figure professionali che si occupano della violenza di genere, che agli studenti/docenti/genitori per favorire la conoscenza e l'emersione del fenomeno.</p>
<p>3</p> <p>Rete interistituzionale antiviolenza</p>		<p>L'intervento, che sarà condotto in sintonia con le azioni promosse dal "Tavolo permanente", pone in essere un corpus integrato di attività volto a contrastare l'acuirsi di un conflitto sociale fino ad oggi trascurato e non adeguatamente considerato nell'ambito delle politiche di sicurezza urbana ed a favorire l'integrazione ed il sostegno delle persone omosessuali e transessuali che soffrono di forme di discriminazione più o meno velate che ne precludono un pieno coinvolgimento nella sfera sociale e lavorativa. Le linee di intervento progettuali, pensate essenzialmente per rafforzare e integrare le attività del Tavolo e per la targetizzazione delle azioni mirate ad annullare le condizioni di contesto che determinano i rischi di esclusione ed emarginazione, riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accoglienza e il sostegno a persone LGBT, specialmente quelle vittime di episodi di omofobia e di trans-fobia attraverso l'attivazione di un Punto Ascolto, finalizzato a realizzare misure di prevenzione e di tutela; - l'implementazione e realizzazione di attività integrate di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza su questioni relative all'identità di genere e all'orientamento sessuale, favorendo il confronto fra le differenze (Campagna di comunicazione sociale, workshop e iniziative pubbliche di incontro e confronto sull'omofobia.); - la realizzazione di seminari di approfondimento rivolti a insegnanti e studenti per ri-orientare i percorsi educativi, in
<p>4</p> <p>Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere</p>		

modo che siano improntati al rispetto della libertà e della dignità delle persone omosessuali e transessuali.

- l'analisi, lo studio e il monitoraggio dei fenomeni omofobici e discriminatori a danno delle persone omosessuali e transessuali nei contesti pubblici e privati, onde delinearne i profili di un fenomeno ancora non abbastanza esaminato.

5. OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

Indicare per le quattro linee di intervento gli obiettivi e i risultati attesi e gli indicatori di risultato, evidenziando le distinzioni e le specificità di ciascuna linea

LINEA DI INTERVENTO	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO
1. Casa donne maltrattate	<p>1 Contrastare la violenza di genere ed agire con un accesso programmato e/o d'urgenza presso la casa alloggio per donne maltrattate sole e/o con minori.</p> <p>2 Rilevare il disagio sociale, psicologico ed economico delle vittime accolte (donne e minori) e attivare dei percorsi di inclusione/re-inclusione sociale e re-inserimento sociale e lavorativo.</p>	<p>1 -Offerta alle donne di un luogo sicuro e protetto</p> <p>-Tutela dell'integrità fisica ed emotiva delle donne e dei loro figli minori</p> <p>2 -Strutturazione per le donne ospiti di Piani di progettazione individualizzata.</p> <p>-Strutturazione per i minori ospiti con le loro madri di percorsi educativi individualizzati</p> <p>-Realizzazione di consulenze specialistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto psicologico (counseling individuale ed empowerment) - supporto psicologico per i minori - sostegno legale - mediazione culturale (per le donne immigrate) - ricerca di una casa - orientamento al mercato del lavoro - servizio di bilancio di competenze e 	<p>1 -Percentuale di incremento delle richieste da parte delle donne vittime di violenza e/o soggetti invianti (mail,telefonate,invio dal 1522 e dai centri di Servizio Sociali Territoriali, Ospedali etc.) rispetto al biennio precedente [30%]</p> <p>2 - Percentuale di incremento e differenziazione degli interventi specifici (consulenza e assistenza legale, consulenza e supporto psicologico, sostegno per la risoluzione di problemi economici, sostegno alla ricerca della casa, sostegno alla ricerca del lavoro e nella formazione, sostegno dopo l'uscita dalla casa di accoglienza)effettuati rispetto al biennio precedente [40%]</p> <p>-Percentuale dei Piani di intervento di progettazione individualizzata con esito positivo (reinserimento sociale e</p>

	<p>3 Promuovere le pari opportunità e modelli culturali del rapporto tra i sessi orientati al rispetto e alla reciprocità</p>	<p>invio ad attività formative - Sostegno dopo le dimissioni dalla casa di accoglienza.</p> <p>3 Risultati attesi quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 campagna informativa per la diffusione di nuovi modelli culturali attraverso una metodologia di decostruzione di stereotipi di genere che sono alla base di atteggiamenti violenti - 2 spot radiofonici e televisivi per "raggiungere" le donne vittime di maltrattamento e violenza - implementazione di 1 sito web - interviste e comunicati a mezzo stampa - 3 Giornate di studio seminari finali finalizzate allo scambio di buone prassi con progetti analoghi localizzati in altri territori <p>Risultati attesi qualitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scardinamento degli stereotipi e dei pregiudizi, le connivenze e la disinformazione - Diminuzione dell'impatto dei costi sociali della violenza di genere - interruzione della sottovalutazione degli indicatori di pericolosità e letalità per le vittime - diffusione di buone prassi 	<p>inserimento/reinserimento lavorativo) rispetto al numero totale di donne accolte [70%]</p> <p>3</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impatto della campagna informativa sulla cittadinanza ed in particolare sulle donne vittime di violenza [100%] - Percentuale di riduzione degli episodi di violenza sulle donne nella città di Napoli [10%] - Numero attori locali coinvolti rispetto a quelli invitati a partecipare alle giornate di studio [90%]
<p>2. Centro antiviolenza</p>	<p>1. Ampliamento del Centro Antiviolenza del Comune di Napoli, attraverso l'arricchimento del sostegno fornito con: l'ascolto; l'accoglienza; l'incremento della consulenza</p>	<p>1. -Aumento del numero di personale specializzato (legali, psicologi, assistenti sociali, mediatori culturali, esperti in orientamento al lavoro).</p>	<p>1. - Percentuale di incremento dei contatti da parte delle donne vittime di violenza e/o soggetti invianti (mail, telefonate, invio dal 1522 e dai</p>

<p>psicologica, sociale e legale; l'assistenza legale con gratuito patrocinio; la mediazione culturale; il training per il recupero dell'autostima; l'orientamento all'inserimento ed al reinserimento lavorativo e sociale; l'invio e l'accompagnamento presso la casa Alloggio per Donne maltrattate del Comune di Napoli.</p>	<p>-Incremento di utenti inviati dai Punti Ascolto presenti nelle Municipalità al Centro Antiviolenza (C.A.V.)</p> <p>-Aumento delle opportunità di inserimento/reinserimento sociale e lavorativo nel tessuto territoriale.</p> <p>-Realizzazione degli strumenti operativi per il funzionamento del Centro Anti-violenza (archivio/banca dati per la registrazione delle richieste; modulistica cartacea ed informatica per registrare incontri di orientamento; schede e questionari di valutazione/monitoraggio in itinere).</p> <p>-Analisi ed elaborazione e diffusione dei dati.</p>	<p>centri di Servizio Sociali Territoriali, Ospedali etc.) rispetto al quinquennio precedente [30%]</p> <p>- Percentuale di incremento e differenziazione degli interventi specifici (consulenza e assistenza legale, consulenza psicologica, valutazione e intervento sociale etc.)effettuati rispetto al quinquennio precedente [40%]</p> <p>- Percentuale dei piani di intervento individualizzati con esito positivo (reinserimento sociale e inserimento/reinserimento lavorativo) rispetto al numero totale di prese in carico [50%]</p>
<p>2. Rafforzamento della rete dei servizi territoriali di contatto con l'utenza, attraverso la creazione di "Punti territoriali" deputati all'accoglienza, alla decodifica dei bisogni ed all'invio delle donne in situazioni di difficoltà presso i Servizi competenti.</p>	<p>2. -Creazione e messa a sistema di Punti territoriali di ascolto dislocati nel territorio delle municipalità cittadine, aperti ciascuno per 9 ore settimanali.</p> <p>-Accesso territoriale facilitato per le donne afferenti ad ogni singola Municipalità.</p> <p>-Aumento del numero di personale specializzato in grado di decodificare la richiesta d'aiuto di donne vittime di violenza di genere.</p> <p>-Realizzazione degli strumenti operativi per il funzionamento dei punti municipali (archivio/banca dati per la registrazione delle richieste; modulistica cartacea ed informatica per registrare incontri orientamento; schede e questionari di valutazione/monitoraggio in</p>	<p>2. - Percentuale di donne sole vittime di violenza che accedono al Servizio C.A.V del Comune di Napoli, rispetto all'invio effettuato dai vari Punti di ascolto [70%]</p> <p>- Percentuale di donne con figli minori che accedono al Servizio C.A.V. del Comune di Napoli rispetto all'invio effettuato dai vari Punti di ascolto [70%]</p> <p>- Percentuale di donne sole e/o con minori che intraprendono il percorso di fuoriuscita, rispetto a coloro che effettuano il colloquio di prima</p>

	<p>3. Potenziamiento delle competenze professionali degli operatori impiegati nelle azioni di contrasto alla violenza di genere e coinvolgimento attivo di organizzazioni ed imprese pubbliche e private ubicate nel territorio cittadino sensibili a tali problematiche.</p>	<p>itinerari).</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rilevazione qualitativa e quantitativa degli interventi effettuati presso ogni Punto territoriale. -Integrazione e confronto di prassi lavorative e procedurali tra i referenti del Punto territoriale di ascolto, del C.A.V. e dei Responsabili dei Centri di Servizio Sociale. -Analisi ed elaborazione e diffusione dei dati. <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di 10 Seminari tematici, della durata di 6 ore, per gli operatori a contatto diretto con l'utenza (operatori dei Servizi Antiviolenza presenti sul territorio pubblici e/o privati, dei Punti d'ascolto, dei C.S.S., degli U.R.P., dei Pronto Soccorso e dei Distretti Sanitari etc.) - Realizzazione di 2 Seminari, della durata di 6 ore, condotti da esperti a livello nazionale rivolti ad operatori di servizi per donne vittime di violenza. - Realizzazione di 8 Giornate di studio ed approfondimento, realizzate attraverso focus group e simulate della durata di 5 ore, per le operatrici del C.A.V. del Comune di Napoli - Realizzazione di n° 2 Workshop, della durata di 6 ore, per le imprese del settore pubblico e privato, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e della Camera di Commercio - Attivazione di 20 work experience rivolti 	<p>accoglienza presso il Punto territoriale [70%]</p> <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percentuale partecipanti ai Seminari rispetto a quelli attesi [90%] - Percentuale partecipanti alle Giornate di studio ed approfondimento rispetto a quelli attesi [90%] - Percentuale partecipanti ai Workshop rispetto a quelli attesi [90%] - Numero di report (materiali di interesse comune) prodotti dagli incontri [22] - Numero di imprese coinvolte nei processi di sensibilizzazione al tema della violenza sulle donne [100] - Numero di imprese che attivano work experience [10] - Numero di donne che
--	---	--	---

	a 20 donne inoccupate/disoccupate, utenti vittime di maltrattamento	realizzano il percorso di work experience con esito positivo [20]
<p>3. Rete interistituzionale anti violenza</p>	<p>1 -Attivare una raccolta ed analisi dei dati delle attività espletate dagli organismi della "Rete" e/o operanti sul territorio per monitorare il fenomeno della violenza in relazione ai dati statistici nazionali.</p> <p>2 -Sviluppare e mettere in rete procedure e protocolli interni di intervento, per una efficace integrazione delle azioni poste in essere dai Servizi di contrasto alla violenza di genere.</p> <p>3 -Promuovere interventi di sensibilizzazione ed informazione finalizzati alla prevenzione della violenza di genere, realizzati secondo una logica multidisciplinare.</p>	<p>1 -Creazione di una Banca unica dei dati contenente: tipologie dei servizi; modalità operative; dati e numero di donne vittime di violenza di genere accolte sia dagli organismi istituzionali che del terzo settore; dati e numero dei soggetti maltrattanti.</p> <p>2 -Numero e tipologia di procedure di intervento attivate rispetto a quelle esistenti [4]</p> <p>3 -% giovani aderenti al Concorso di idee rispetto al target coinvolto [20%] -Numero di Istituti scolastici coinvolti rispetto a quelli previsti [10] -% docenti ed alunni coinvolti rispetto al numero programmato [80%] -% genitori coinvolti rispetto al numero programmato [80%]</p>
	<p>1 -Costituzione di un Gruppo di Ricerca per la raccolta e la riorganizzazione dei dati rilevati dai diversi organismi che operano sul fenomeno della violenza di genere.</p> <p>2 -Istituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico, di supporto alla Rete istituzionale, in cui siano rappresentati esperti del settore, con il compito di definire buone prassi e codificare nuove procedure condivise.</p> <p>3 -1 Campagna di sensibilizzazione in itinere, destinata all'intera cittadinanza ed in particolar modo alle giovani generazioni adottando una metodologia di decostruzione di stereotipi di genere che sono alla base di atteggiamenti violenti. -1 Concorso di idee rivolto a giovani della città di Napoli per la realizzazione di uno logo per uno spot contro la violenza di genere -2 incontri laboratoriali con studenti in 10 istituti cittadini (un istituto per municipalità) - 1 Workshop per docenti in 10 istituti cittadini (1 per ogni municipalità) -1 incontro informativo rivolto alle famiglie degli</p>	

<p>4. Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere</p>	<p>4 -Progettare e mettere a sistema uno strumento di lavoro condiviso per le azioni di contrasto alla violenza sulle donne, rivolto a operatori specifici del settore.</p> <p>5 - Incentivare l'adesione dei diversi organismi della rete e/o esterni all'adozione del "Manuale di Comportamento"</p> <p>6 -Potenziamento delle figure professionali che entrano in contatto, a diverso titolo, con tematiche inerenti la violenza di genere, attraverso l'adozione di interventi condivisi (strutturati nel manuale).</p>	<p>alumni in 10 istituti (1 per ogni municipalità)</p> <p>4 -Realizzazione di un Manuale di intervento per le azioni di contrasto alla violenza sulle donne (Manuale di Comportamento)</p> <p>5 -3 Convegni di 6 ore -3 Tavoli di confronto di 6 ore - 3 Focus group di simulazione delle procedure operative</p> <p>6 -10 focus group (1 per ogni municipalità) per operatori -1 corso di formazione per "Esperto di psicologia giuridica" rivolto a 15 donne disoccupate/inoccupate (Legge reg.19/87- corsi di formazione autofinanziati)</p>	<p>4 -Adesione ed adozione del Manuale da parte del maggior numero possibile di operatori di enti pubblici e del terzo settore.</p> <p>5 - % di partecipanti coinvolti rispetto agli attori territoriali pubblici e/o privati deputati al contrasto alla violenza [80%]</p> <p>6 -Numero di partecipanti coinvolti rispetto agli attori territoriali deputati al contrasto alla violenza -Numero corsisti che completano il percorso formativo rispetto al numero di iscritti</p>
<p>1 (Accoglienza e sostegno)</p>	<p>- implementare attività di ascolto e accoglienza, informazione, orientamento, invio e accompagnamento delle persone LGBT, specialmente quelle vittime di episodi di violenza (sia essa fisica e/o psicologica), ai servizi pubblici o del privato sociale al caso preposti, nonché attività di consulenza specifica psico- socio- legale</p>	<p>1 (Accoglienza e sostegno)</p> <p>- creazione e messa a sistema di un Punto di ascolto e accoglienza, sostegno e tutela delle persone LGBT, specialmente quelle in condizione di disagio e/o a forte rischio, atto a fornire una corretta informazione sulle possibilità di aiuto e, una consulenza specifica psico- socio- legale, aperto al territorio tre volte alla settimana (in ore antimeridiane e pomeridiane) per un totale di 15 ore settimanali;</p> <p>- intercettazione di situazioni di bisogno e/o di forte disagio dei cittadini LGBT ancora sommerse a cui dare immediate e congrue risposte istituzionali;</p>	<p>1 (Accoglienza e sostegno)</p> <p>-N° delle richieste pervenute da parte di cittadini LGBT</p> <p>-Percentuale di cittadini LGBT presi in carico rispetto a coloro che effettuano solo un colloquio di prima accoglienza (70%)</p> <p>-Percentuale di prese in carico risoltesi con esito positivo rispetto al numero totale di prese in carico [60%]</p> <p>-Percentuale del numero di Consulenze</p>

	<p>2 (informazione e sensibilizzazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e sostenere attività integrate di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza su questioni relative all'identità di genere e all'orientamento sessuale (una consistente Campagna di comunicazione sociale contro l'omofobia), favorendo la creazione di un sistema di intese e convenzione con tutti gli enti pubblici e privati di volta in volta coinvolti nella realizzazione delle attività e promuovendo il confronto fra le differenze. 	<p>-realizzazione di strumenti operativi per il funzionamento del Punto Ascolto (1- Archivio informatizzato per la raccolta dati su iniziative e opportunità di servizi pubblici e del privato sociale, che lavorano con e per LGBT; 2- Banca dati utenti per la registrazione delle richieste; 3- modulistica cartacea ed informatica per la registrazione degli incontri di orientamento e filtro della domanda e delle risposte offerte; 4- schede e/o questionari di valutazione /monitoraggio in itinere)</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevazione qualitativa e quantitativa degli interventi effettuati -analisi, elaborazione e diffusione dei dati <p>2 (informazione e sensibilizzazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa a punto di un sistema di intese e convenzioni con enti pubblici e privati (altre P.A. locali, ASL, Questura e Prefettura di Napoli, scuole, Università ed Istituti di Ricerca ecc.), attraverso incontri di confronto su prassi lavorative e procedurali sul tema: N° 2 cicli di 5 Workshop tematici di 5 ore (ciascun workshop rivolto a circa 25 partecipanti), per discutere insieme e raccogliere idee, suggerimenti, contributi e proposte, per la promozione di azioni di contrasto all'omofobia; - organizzazione e realizzazione di una Campagna di comunicazione sociale di contrasto all'omofobia, tramite i principali canali informativi (organi di stampa, siti web, social-network...ecc), realizzata secondo una logica di pianificazione programmata con altri Enti Pubblici e del Privato sociale interessati alla tematica; - elaborazione e produzione di un Kit di materiali informativi (logo campagna, spot, manifesti, cartoline e depliant, servizi giornalistici e pagine web, ecc); - organizzazione e realizzazione di un ventaglio di iniziative pubbliche di carattere informativo N° 3 	<p>specifiche psico - socio - legali effettuate rispetto al numero complessivo delle prestazioni offerte agli utenti [50%]</p> <p>2 (informazione e sensibilizzazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - N° di intese e convenzioni con gli Enti che si proporranno nell'attività di sensibilizzazione al tema della violenza a danno delle persone LGBT; - N° output (digitali e cartacei) prodotti durante la realizzazione dei workshop tematici per la diffusione dei risultati raggiunti; - N° canali informativi utilizzati per la Campagna di comunicazione sociale; -Percentuale delle presenze dei partecipanti ai workshop tematici rispetto a quelli attesi [90%] -Percentuale delle presenze dei partecipanti alle iniziative pubbliche informative (laboratori metropolitani partecipati) realizzate rispetto a quelli attesi [90%]
--	---	---	---

<p>manifestazioni di sensibilizzazione sociale (laboratori metropolitani partecipati), atte a stimolare l'attenzione, la sensibilità e il coinvolgimento della Città verso le tematiche delle pari opportunità, dell'inclusione, dell'accoglienza, ecc;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno alla targettizzazione delle azioni mirate ad annullare le condizioni di contesto che determinano i rischi di esclusione e marginalità; - incremento di un cambiamento culturale nella società improntato al rispetto della libertà e della dignità delle persone omosessuali e transessuali; - Analisi, elaborazione e diffusione dei dati 	<p>3 (Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare seminari di approfondimento rivolti a insegnanti e studenti per ri-orientare i percorsi educativi in modo che siano improntati al rispetto della libertà e della dignità delle persone omosessuali e transessuali, riconoscendo che proprio nella fase adolescenziale si realizza la costruzione del sé e la definizione dell'orientamento sessuale, così come l'emergere di atteggiamenti omofobici e trans-ofobici; 	<p>3 (Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi)</p> <ul style="list-style-type: none"> -N° di scuole coinvolte -N° di strumenti formativi (cartacei ed audiovisivi) prodotti per i seminari -Percentuale delle presenze dei docenti partecipanti rispetto a quelli attesi (90%) -Percentuale delle presenze dei discenti partecipanti rispetto a quelli attesi (90%) -N° di output (digitali e cartacei) prodotti durante la realizzazione dei seminari formativi per la diffusione dei risultati raggiunti; 	<p>3 (Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di N° 10 Edizioni di un ciclo di 4 seminari tematici di 4 ore ciascuno per il ri-orientamento dei percorsi educativi rivolti a docenti (25 docenti per ogni ciclo di seminari) e di N° 40 Edizioni di 1 seminario pluritematico di 4 ore rivolto ai discenti di scuole secondarie di primo e secondo grado (25 discenti per seminario) , finalizzati a favorire una maggiore consapevolezza rispetto alla condizione delle persone LGBT e alle cause del pregiudizio manifestato nei loro confronti; - Realizzazione e utilizzazione di strumenti formativi quali report tematici , materiale audiovisivo, nonché giochi di ruolo, discussioni guidate ecc. -Riduzione del rischio di comportamenti omofobici e discriminatori nel tessuto scolastico (atti di bullismo omofobico); -Analisi, elaborazione e diffusione dei dati 	<p>4 (monitoraggio e analisi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione di percorsi di monitoraggio e analisi di fenomeni criminali a danno delle persone
<p>3 (Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare seminari di approfondimento rivolti a insegnanti e studenti per ri-orientare i percorsi educativi in modo che siano improntati al rispetto della libertà e della dignità delle persone omosessuali e transessuali, riconoscendo che proprio nella fase adolescenziale si realizza la costruzione del sé e la definizione dell'orientamento sessuale, così come l'emergere di atteggiamenti omofobici e trans-ofobici; 	<p>3 (Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi)</p> <ul style="list-style-type: none"> -N° di scuole coinvolte -N° di strumenti formativi (cartacei ed audiovisivi) prodotti per i seminari -Percentuale delle presenze dei docenti partecipanti rispetto a quelli attesi (90%) -Percentuale delle presenze dei discenti partecipanti rispetto a quelli attesi (90%) -N° di output (digitali e cartacei) prodotti durante la realizzazione dei seminari formativi per la diffusione dei risultati raggiunti; 	<p>3 (Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di N° 10 Edizioni di un ciclo di 4 seminari tematici di 4 ore ciascuno per il ri-orientamento dei percorsi educativi rivolti a docenti (25 docenti per ogni ciclo di seminari) e di N° 40 Edizioni di 1 seminario pluritematico di 4 ore rivolto ai discenti di scuole secondarie di primo e secondo grado (25 discenti per seminario) , finalizzati a favorire una maggiore consapevolezza rispetto alla condizione delle persone LGBT e alle cause del pregiudizio manifestato nei loro confronti; - Realizzazione e utilizzazione di strumenti formativi quali report tematici , materiale audiovisivo, nonché giochi di ruolo, discussioni guidate ecc. -Riduzione del rischio di comportamenti omofobici e discriminatori nel tessuto scolastico (atti di bullismo omofobico); -Analisi, elaborazione e diffusione dei dati 	<p>3 (Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di N° 10 Edizioni di un ciclo di 4 seminari tematici di 4 ore ciascuno per il ri-orientamento dei percorsi educativi rivolti a docenti (25 docenti per ogni ciclo di seminari) e di N° 40 Edizioni di 1 seminario pluritematico di 4 ore rivolto ai discenti di scuole secondarie di primo e secondo grado (25 discenti per seminario) , finalizzati a favorire una maggiore consapevolezza rispetto alla condizione delle persone LGBT e alle cause del pregiudizio manifestato nei loro confronti; - Realizzazione e utilizzazione di strumenti formativi quali report tematici , materiale audiovisivo, nonché giochi di ruolo, discussioni guidate ecc. -Riduzione del rischio di comportamenti omofobici e discriminatori nel tessuto scolastico (atti di bullismo omofobico); -Analisi, elaborazione e diffusione dei dati 	<p>4 (monitoraggio e analisi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementare l'analisi, lo studio e il monitoraggio dei fenomeni omofobici e
<p>3 (Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare seminari di approfondimento rivolti a insegnanti e studenti per ri-orientare i percorsi educativi in modo che siano improntati al rispetto della libertà e della dignità delle persone omosessuali e transessuali, riconoscendo che proprio nella fase adolescenziale si realizza la costruzione del sé e la definizione dell'orientamento sessuale, così come l'emergere di atteggiamenti omofobici e trans-ofobici; 	<p>3 (Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi)</p> <ul style="list-style-type: none"> -N° di scuole coinvolte -N° di strumenti formativi (cartacei ed audiovisivi) prodotti per i seminari -Percentuale delle presenze dei docenti partecipanti rispetto a quelli attesi (90%) -Percentuale delle presenze dei discenti partecipanti rispetto a quelli attesi (90%) -N° di output (digitali e cartacei) prodotti durante la realizzazione dei seminari formativi per la diffusione dei risultati raggiunti; 	<p>3 (Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di N° 10 Edizioni di un ciclo di 4 seminari tematici di 4 ore ciascuno per il ri-orientamento dei percorsi educativi rivolti a docenti (25 docenti per ogni ciclo di seminari) e di N° 40 Edizioni di 1 seminario pluritematico di 4 ore rivolto ai discenti di scuole secondarie di primo e secondo grado (25 discenti per seminario) , finalizzati a favorire una maggiore consapevolezza rispetto alla condizione delle persone LGBT e alle cause del pregiudizio manifestato nei loro confronti; - Realizzazione e utilizzazione di strumenti formativi quali report tematici , materiale audiovisivo, nonché giochi di ruolo, discussioni guidate ecc. -Riduzione del rischio di comportamenti omofobici e discriminatori nel tessuto scolastico (atti di bullismo omofobico); -Analisi, elaborazione e diffusione dei dati 	<p>3 (Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di N° 10 Edizioni di un ciclo di 4 seminari tematici di 4 ore ciascuno per il ri-orientamento dei percorsi educativi rivolti a docenti (25 docenti per ogni ciclo di seminari) e di N° 40 Edizioni di 1 seminario pluritematico di 4 ore rivolto ai discenti di scuole secondarie di primo e secondo grado (25 discenti per seminario) , finalizzati a favorire una maggiore consapevolezza rispetto alla condizione delle persone LGBT e alle cause del pregiudizio manifestato nei loro confronti; - Realizzazione e utilizzazione di strumenti formativi quali report tematici , materiale audiovisivo, nonché giochi di ruolo, discussioni guidate ecc. -Riduzione del rischio di comportamenti omofobici e discriminatori nel tessuto scolastico (atti di bullismo omofobico); -Analisi, elaborazione e diffusione dei dati 	<p>4 (monitoraggio e analisi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementare l'analisi, lo studio e il monitoraggio dei fenomeni omofobici e

	<p>discriminatori a danno delle persone omosessuali e transessuali nei contesti pubblici e privati, onde delineare i profili di un fenomeno ancora non abbastanza esaminato.</p>	<p>LGBT e di collaborazione istituzionale con le forze di governo del territorio e della pubblica sicurezza, funzionali alla realizzazione di successivi lavori conoscitivi di analisi dei fenomeni omofonici e discriminatori;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Costruzione del disegno di monitoraggio e degli strumenti di rilevazione (questionario minimo - scheda, interviste, studi di caso, ecc) -Testaggio degli strumenti quali-quantitativi (questionari e altro) elaborati -Rilevazione dei dati -Analisi dei dati (Georeferenziazione, Studi di caso - fenomeni nuovi) -Elaborazione e reporting (telematici e cartacei) dei dati raccolti -Diffusione dei dati 	<ul style="list-style-type: none"> - N° Enti istituzionali e non coinvolti dalla ricerca-monitoraggio - N° di output (digitali e cartacei) prodotti dei dati raccolti
--	--	---	---

6 DESTINATARI

Descrivere i destinatari che si intende raggiungere, in coerenza con quelli dell'obiettivo operativo, indicando il numero previsto. Evidenziare eventuali altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (destinatari di secondo livello) quali imprese, servizi pubblici territoriali, scuole, ecc.

LINEA DI INTERVENTO	DESTINATARI (donne, immigrati, ecc.)	N. destinatari previsti
<p>1. Casa donne maltrattate</p>	<p><i>Destinatari di primo livello:</i> Donne cittadine italiane o straniere in regola con le leggi vigenti sul territorio nazionale (sole e/o con minori), che siano state esposte alla minaccia di violenza fisica psichica, sessuale o che l'anno subita, e i loro figli minori.</p> <p><i>Destinatari di secondo livello:</i> Organismi ed operatori locali che operano nel campo del contrasto alla violenza di genere (servizi pubblici e privati territoriali, Imprese) Beneficerà dell'intervento l'intera comunità locale grazie alla sperimentazione di processi di sensibilizzazione e di nuovi strumenti operativi per la fuoriuscita dal ciclo della violenza di genere.</p>	<p>Nr. Utenti : 24 donne e 12 bambini</p> <p>Nr. Operatori destinatari delle attività di studio ed approfondimento: 200</p>
<p>2. Centro antiviolenza</p>	<p><i>Destinatari di primo livello:</i> -Donne in situazioni di violenza fisica, sessuale, economica, psicologica, sociale, religiosa (ivi comprese le pratiche di stalking o mobbing occasionale o ripetuta)</p> <p><i>Destinatari di secondo livello:</i> -Organismi ed operatori locali che operano nel campo del contrasto alla violenza di genere (servizi pubblici e privati territoriali, imprese) Beneficerà dell'intervento l'intera comunità locale grazie alla sperimentazione di processi di sensibilizzazione e di nuovi strumenti operativi per la fuoriuscita dal ciclo della violenza di genere.</p>	<p>N. utenti : 600 donne</p> <p>N. Operatori destinatari delle attività di aggiornamento e specializzazione: 430 N. Imprese destinatari dei percorsi di sensibilizzazione alla tematica: 100</p>
<p>3. Rete interistituzionale antiviolenza</p>	<p><i>Destinatari di primo livello:</i> Diretti: -Operatori/trici di Pubbliche Amministrazioni, centri antiviolenza, case alloggio per donne maltrattate, servizi sociali territoriali, servizi sanitari, ospedali, medici di base, forze dell'ordine, tribunali ordinari e per i minorenni, Direzione scolastica Regionale, Università, sindacati , Consulta delle elette del Comune di Napoli e ogni altro soggetto impiegato nei servizi alle donne vittime di violenza.</p>	<p>570 operatori partecipanti alle attività di aggiornamento e rafforzamento delle competenze 15 donne disoccupate/inoccupate che conseguono la qualifica</p>

<p>4. Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere</p>	<p>-studenti e genitori - donne disoccupate/inoccupate Indiretti: l'intera platea femminile residente nel territorio cittadino. Destinatari di secondo livello: L'intera comunità locale grazie alla sperimentazione di processi di sensibilizzazione e prevenzione.</p> <p>Destinatari di primo livello: Persone omosessuali e transessuali, in primo luogo quelle vittime di episodi di violenza e discriminazione di genere (ivi comprese le prestazioni di prima accoglienza)</p> <p>Destinatari di secondo livello: -Organismi ed operatori locali (servizi pubblici e privati territoriali) che operano nel campo del contrasto alla violenza e discriminazione di genere (ivi compresi quelli partecipanti delle manifestazioni pubbliche di sensibilizzazione sociale) -Docenti e discenti di scuole secondarie di primo e secondo grado della Città destinatari dei Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi:</p> <p>Più in generale beneficerà dell'intervento l'intera comunità locale grazie alla sperimentazione di processi di sensibilizzazione e di nuovi strumenti operativi per la fuoriuscita dal ciclo della violenza e discriminazione di genere</p>	<p>professionalizzante. 300 studenti 100 docenti 120 genitori</p> <p>Nr. utenti Punto Ascolto : circa 250</p> <p>Nr complessivo di operatori: oltre 250</p> <p>Nr. complessivo di docenti : 250 Nr. complessivo discenti : 1000</p>
---	---	--

7. MACRO ATTIVITA' PREVISTE

Descrivere per ogni singola linea di intervento le macro attività specifiche.

LINEA DI INTERVENTO	MACRO ATTIVITA'
<p>1. Casa donne maltrattate</p>	<p>A. Progettazione esecutiva, procedura di evidenza pubblica e controllo interno</p> <p>B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati</p> <p>C. Accoglienza ed ascolto delle donne vittime di violenza</p> <p>D. Ospitalità presso la Casa per Donne maltrattate</p> <p>E. Consulenza Specialistica per le definizioni dei percorsi di inclusione</p>

	<p>F. Analisi, elaborazione dei dati ed informazione alle donne vittime di violenza</p> <p>A. Progettazione esecutiva, procedura di evidenza pubblica e controllo interno</p> <p>B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati</p> <p>C. Ascolto, accoglienza di donne che accedono al Centro Antiviolenza ed accompagnamento al percorso individuale di uscita dalla violenza, consulenze personalizzate psico-socio-legali.</p> <p>D. Attivazione e messa a sistema di Punti d'Ascolto presso le Municipalità cittadine che fungano da "ponte" rispetto al C.A.V. del Comune di Napoli</p> <p>E. Potenziamiento delle competenze professionali degli operatori impiegati nelle azioni di contrasto alla violenza di genere e coinvolgimento attivo di organizzazioni ed imprese pubbliche e private ubicate nel territorio cittadino sensibili a tali problematiche.</p>
<p>2. Centro antiviolenza</p>	<p>A. Progettazione esecutiva, procedura di evidenza pubblica e controllo interno</p> <p>B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati</p> <p>C. Studio ed analisi territoriale per la pianificazione di procedure d'intervento condivise per supportare le azioni di contrasto alla violenza di genere.</p> <p>D. Campagne di sensibilizzazione e prevenzione rivolte in particolar modo alle nuove generazioni</p> <p>E. Elaborazione ed approvazione di un "Manuale di Comportamento"</p> <p>F. Promozione dell'adesione dei diversi organismi della rete e/o esterni all'adozione del Manuale</p> <p>G. Percorsi di formazione, approfondimento ed aggiornamento per operatori, finalizzati all'applicazione di strategie e procedure comuni per un adeguato sostegno alle donne vittime di violenza.</p>
<p>3. Rete interistituzionale antiviolenza</p>	<p>A - Progettazione esecutiva e procedura di evidenza pubblica, controllo interno</p> <p>B - Coordinamento, presentazione attività progettuali, monitoraggio fisico- finanziario delle attività, valutazione finale del progetto, individuazione delle buone prassi e diffusione dei risultati del progetto</p> <p>C - Accoglienza e sostegno delle persone LGBT in condizione di disagio e/o a forte rischio, specialmente quelle vittime di episodi di violenza (sia essa fisica e/o psicologica), attraverso l'attivazione di un Punto Ascolto, deputato a fornire una corretta informazione sulle possibilità di aiuto e una consulenza specifica psico- socio- legale</p> <p>D - Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza su questioni relative all'identità di genere e all'orientamento sessuale, attraverso l'implementazione di una Campagna di</p>
<p>4. Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere</p>	<p>A - Progettazione esecutiva e procedura di evidenza pubblica, controllo interno</p> <p>B - Coordinamento, presentazione attività progettuali, monitoraggio fisico- finanziario delle attività, valutazione finale del progetto, individuazione delle buone prassi e diffusione dei risultati del progetto</p> <p>C - Accoglienza e sostegno delle persone LGBT in condizione di disagio e/o a forte rischio, specialmente quelle vittime di episodi di violenza (sia essa fisica e/o psicologica), attraverso l'attivazione di un Punto Ascolto, deputato a fornire una corretta informazione sulle possibilità di aiuto e una consulenza specifica psico- socio- legale</p> <p>D - Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza su questioni relative all'identità di genere e all'orientamento sessuale, attraverso l'implementazione di una Campagna di</p>

comunicazione sociale e iniziative pubbliche di incontro e confronto sull'omofobia, realizzate in concerto con tutti gli Enti di volta in volta coinvolti nella realizzazione delle attività

E - Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi nella Scuola secondaria di primo e secondo grado rivolto a docenti e discenti finalizzati a favorire una maggiore consapevolezza rispetto alla condizione delle persone LGBT e alle cause del pregiudizio manifestato nei loro confronti

F - Monitoraggio e analisi di fenomeni criminali a danno delle persone LGBT e di collaborazione istituzionale con le forze di governo del territorio e della pubblica sicurezza.

[Handwritten signature]

8. MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare la modalità di gestione evidenziando le attività che si intende affidare a terzi attraverso procedure di evidenza pubblica. Inoltre, indicare per ogni macro attività la tipologia di operazione in cui essa rientra (formazione, acquisizione di servizi, aiuti). Per le macro attività collegate alla preparazione e gestione delle procedure (procedure di gara, avvisi, ecc.) indicare l'ufficio comunale responsabile e il RUP.

LINEA DI INTERVENTO	MACRO ATTIVITA'	PROCEDURE DI GESTIONE	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE
1. Casa donne maltrattate	A. Progettazione esecutiva, procedura di evidenza pubblica e controllo interno	Servizio Contrasto delle Nuove povertà e rete delle Emergenze Sociali – R.U.P. Antonio Moscato	acquisizione di servizi
	B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati	Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)	acquisizione di servizi
	C. Accoglienza ed ascolto delle donne vittime di violenza	Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)	acquisizione di servizi
	D. Ospitalità presso la Casa per Donne maltrattate	Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)	acquisizione di servizi
	E. Consulenza Specialistica per le definizioni dei percorsi di inclusione	Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)	acquisizione di servizi
	F. Analisi, elaborazione dei dati ed informazione alle donne vittime di violenza	Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)	acquisizione di servizi
2. Centro antiviolenza	A. Progettazione esecutiva, procedura di evidenza pubblica e controllo interno	Servizio Contrasto delle Nuove povertà e rete delle Emergenze Sociali – R.U.P. Dr. Antonio Moscato	acquisizione di servizi
	B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati	Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)	acquisizione di servizi
	C. Ascolto, accoglienza di donne che accedono al Centro Antiviolenza ed accompagnamento al percorso individuale di uscita dalla violenza, consulenze personalizzate psico-socio-legali.	Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)	acquisizione di servizi
	D. Attivazione e messa a sistema di Punti d'Ascolto presso le Municipalità cittadine che fungano da "ponte" rispetto al C.A. V. del Comune di Napoli	Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)	acquisizione di servizi

¹ Gli aiuti ammissibili al FSE sono da ricondurre a quelli previsti dal Reg. (CE) 800/08.

	E. Potenziamento delle competenze professionali degli operatori impiegati nelle azioni di contrasto alla violenza di genere e coinvolgimento attivo di organizzazioni ed imprese pubbliche e private ubicate nel territorio cittadino sensibili a tali problematiche.	Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)	acquisizione di servizi
3. Rete interistituzionale antiviolenza	A. Progettazione esecutiva, procedura di evidenza pubblica e controllo interno	Servizio Contrasto delle Nuove povertà e rete delle Emergenze Sociali – RUP Dr. Antonio Moscato	
	B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati	Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)	acquisizione di servizi
	C. Studio ed analisi territoriale per la pianificazione di procedure d'intervento condivise per supportare le azioni di contrasto alla violenza di genere.	Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)	acquisizione di servizi
	D. Campagne di sensibilizzazione e prevenzione rivolte in particolar modo alle nuove generazioni	Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)	acquisizione di servizi
	E. Elaborazione ed approvazione di un "Manuale di Comportamento"	Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)	acquisizione di servizi
	F. Promozione dell'adesione dei diversi organismi della rete c/o esterni all'adozione del Manuale	Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)	acquisizione di servizi
	G. Percorsi di formazione, approfondimento ed aggiornamento per operatori, finalizzati all'applicazione di strategie e procedure comuni per un adeguato sostegno alle donne vittime di violenza.	Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)	-acquisizione di servizi -formazione
4. Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere	A - Progettazione esecutiva e procedura di evidenza pubblica, controllo interno	Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali – RUP Dr. Antonio Moscato	
	B - Coordinamento, presentazione attività progettuali, monitoraggio fisico- finanziario delle attività, valutazione finale del progetto, individuazione delle buone prassi e diffusione dei risultati del progetto	Affidamento a terzi tramite procedura di evidenza pubblica (Bando/Gara)	acquisizione di servizi
	C - Accoglienza e sostegno delle persone LGBT in condizione di disagio e/o a forte rischio, specialmente quelle vittime di episodi di violenza (sia essa fisica e/o psicologica), attraverso l'attivazione di un Punto Ascolto, deputato a fornire una corretta informazione sulle	Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)	acquisizione di servizi

<p>possibilità di aiuto e una consulenza specifica psico-socio- legale</p>			
<p>D - Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza su questioni relative all'identità di genere e all'orientamento sessuale, attraverso l'implementazione di una Campagna di comunicazione sociale e iniziative pubbliche di incontro e confronto sull'omofobia, realizzate in concerto con tutti gli Enti di volta in volta coinvolti nella realizzazione delle attività</p>	<p>Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)</p>	<p>acquisizione di servizi</p>	
<p>E - Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi nella Scuola secondaria di primo e secondo grado rivolto a docenti e discenti finalizzati a favorire una maggiore consapevolezza rispetto alla condizione delle persone LGBT e alle cause del pregiudizio manifestato nei loro confronti</p>	<p>Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)</p>	<p>acquisizione di servizi</p>	
<p>F - Monitoraggio e analisi di fenomeni criminali a danno delle persone LGBT e di collaborazione istituzionale con le forze di governo del territorio e della pubblica sicurezza.</p>	<p>Affidamento in regime contrattuale (Bando/Gara)</p>	<p>acquisizione di servizi</p>	

9. AZIONI SPECIFICHE E RISORSE UMANE E STRUMENTALI PREVISTE

Indicare, per ciascuna linea di intervento la azioni specifiche necessarie a realizzare le diverse attività, specificandone la tipologia (es. Consulenza, seminari, orientamento, formazione, sportello, ecc) indicando per ciascuna le risorse umane e strumentali previste

I. Casa donne maltrattate			
MACRO ATTIVITA'	AZIONI	RISORSE UMANE (profilo - numero)	RISORSE STRUMENTALI
A. Progettazione esecutiva, procedura di evidenza pubblica e controllo interno	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione progetto esecutivo dell'intervento - Stesura capitolato speciale di appalto e relativo bando - Indizione ed espletamento gara d'appalto - Aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento - Controllo interno 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Comune di Napoli - Funzionario amministrativo e Funzionario contabile Comune di Napoli - Team di progettazione: tecnici del Comune di Napoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Postazioni informatiche fisse, pc portatile, stampante multifunzione, videoproiettore, programmi informatici, hard-disk esterno.
B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento - Monitoraggio delle attività - Valutazione finale del progetto ed individuazione delle buone prassi - Elaborazione progetto grafico e stampa di brochure e manifesti dei servizi offerti - Seminario conclusivo - Elaborazione report finale e kit di materiali informativi per partecipanti al seminario 	<ul style="list-style-type: none"> -1 Coordinatore senior delle attività progettuali con esperienza quinquennale -1 Sociologo senior con esperienza quinquennale -1 Esperto informatico -1 Esperto della comunicazione sociale senior con esperienza quinquennale 	<ul style="list-style-type: none"> -Cancelleria (cartucce per stampanti, risme di carta, cartelline, raccoglitori, penne) -Brochure, manifesti, affissione, pubblicità -Stampa report finali - kit di materiali informativi per partecipanti al seminario
C. Accoglienza ed ascolto delle donne vittime di violenza	<ul style="list-style-type: none"> -Colloqui di approfondimento,pre e post invio, per l'ingresso e la permanenza nel servizio residenziale di accoglienza -Decodifica del bisogno -Definizione ed elaborazione, in accordo con la donna del programma individualizzato -Accompagnamento ai servizi istituzionali e non -Sostegno dopo l'uscita dalla struttura 	<ul style="list-style-type: none"> -2 psicologhe (di cui una esperta in psicologia dell'età evolutiva) junior -1 Assistente Sociale junior - 1mediatrice culturale -2 Esperte junior in attività di ascolto con competenze professionali nel settore 	<ul style="list-style-type: none"> -Cancelleria (cartucce per stampanti, risme di carta, cartelline, raccoglitori, penne, cd-rom)
D. Ospitalità presso la Casa per Donne maltrattate	Ospitalità attraverso:	<ul style="list-style-type: none"> - 2 Operatrici junior esperte nella gestione di case per 	<ul style="list-style-type: none"> - giocattoli per i figli delle donne

<p>-vitto -alloggio -cura dei figli minori</p>	<p>donne maltrattate</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 psicologhe junior - 1 Assistenti Sociali junior - 1 Operatrici per l'infanzia - 1 Educatrice professionale junior - 1 Mediatrice culturale 	<ul style="list-style-type: none"> - biglietti mezzi di trasporto pubblici - medicinali da banco
<p>-Supporto psicologico per le donne -Supporto psicologico per i minori -Consulenza e sostegno Legale penale e/o civile -Sostegno per la risoluzione di problemi economici -Sostegno per la ricerca di un'abitazione -Orientamento e Programmi di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro - Progetti educativi ed attività ludiche rivolte alle donne ed ai figli minori -Interventi di mediazione culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Legale Civile senior con esperienza quinquennale - 1 Legale Penale senior con esperienza quinquennale - 2 Psicologhe junior - 1 Esperta junior Orientamento al lavoro -1 Mediatrice culturale - 1 Animatore Sociale 	<p>-Borse lavoro di 400 euro mensili per 6 mesi per 12 donne -Borse alloggio per il sostegno abitativo di 500 euro per 3 mesi per 12 donne</p>
<p>- 1 Campagna informativa con lo scopo di dare visibilità al progetto al fine di "raggiungere" le donne vittime di maltrattamento e violenza - 1 spot radiofonico e/o televisivo per "raggiungere" le donne vittime di maltrattamento e violenza (utilizzando il logo prescelto dal concorso di idee della Linea di Intervento 3) - Costruzione di 1 sito web - Interviste e comunicati a mezzo stampa - Raccolta ed analisi dei dati relativi alle donne maltrattate - 3 Giornate di studio seminari, ciascuna di 6 ore, finalizzate allo scambio di buone prassi con progetti analoghi localizzati in altri territori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -1 Sociologo senior con esperienza quinquennale -1 Esperto in comunicazione sociale senior con esperienza quinquennale -1 giornalista/pubblicista senior con esperienza quinquennale -2 Esperti a livello nazionale in gestione di strutture deputate all'accoglienza di donne vittime di violenza - 1 Addetto alla logistica -1 Esperto informatico 	<p>-Cancelleria (cartucce per stampanti, risme di carta, cartelline, raccoglitori, penne, cd-rom) - Creazione sito web - Creazione e diffusione di uno spot pubblicitario</p>

E. Consulenza Specialistica per le definizione dei percorsi di inclusione

F. Analisi, elaborazione dei dati ed informazione alle donne vittime di violenza

2. Centro anti violenza				
MACRO ATTIVITA'	AZIONI	RISORSE UMANE (profilo - numero)	RISORSE STRUMENTALI	
<p>A. Progettazione esecutiva, procedura di evidenza pubblica e controllo interno</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione progetto esecutivo dell'intervento - Stesura capitolato speciale di appalto e relativo bando - Indizione ed espletamento gara d'appalto - Aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento - Controllo interno 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Comune di Napoli - Funzionario amministrativo e Funzionario contabile Comune di Napoli - Team di progettazione: tecnici del Comune di Napoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Cancelleria (cartucce per stampanti, risme di carta, cartelline, raccoglitori, penne, cd-rom) - Brochure, manifesti, affissione - stampa sintesi report finale - kit di materiali informativi per partecipanti al seminario 	
<p>B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento - Monitoraggio delle attività - Valutazione finale del progetto ed individuazione delle buone prassi - Elaborazione progetto grafico e stampa di brochure e manifesti dei servizi offerti - Pubblicazione degli output del progetto sui principali canali informativi (organi di stampa, sito web comunale, social-network...etc.) - Seminario conclusivo - Elaborazione report finale e kit di materiali informativi per partecipanti al seminario 	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Coordinatore senior delle attività progettuali con esperienza quinquennale - 1 Sociologo senior con esperienza quinquennale - 1 Esperto informatico - 1 Esperto della comunicazione sociale senior con esperienza quinquennale 		
<p>C. Ascolto, accoglienza di donne che accedono al Centro Antiviolenza ed accompagnamento al percorso individuale di uscita dalla violenza attraverso consulenza specifiche psico-socio-legali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi della domanda - Consulenza Legale penale e/o civile - Assistenza Legale con gratuito patrocinio - Consulenza e sostegno psicologico - Consulenza sociale - Gruppi di Self-help - Training per il recupero dell'autostima e per il rafforzamento della consapevolezza del sé per una migliore qualità di vita - Invio ed accompagnamento presso case di 	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Legale Civile senior con esperienza quinquennale - 1 Legale Penale senior con esperienza quinquennale - 2 Operatori esperti nelle tecniche di ascolto junior - 1 Assistente Sociale junior - 2 Esperti Orientamento al lavoro senior con esperienza quinquennale 	<ul style="list-style-type: none"> - Cancelleria (cartucce stampanti, risme di carta, cartelline, raccoglitori, penne, cd-rom) 	

<p>D. Attivazione e messa a sistema di Punti d'Ascolto presso le 10 Municipalità cittadine che fungano da "ponte" rispetto al C.A.V.</p> <p>E. Potenziamiento delle competenze professionali degli operatori impiegati nelle azioni di contrasto alla violenza di genere sulle donne e coinvolgimento attivo di organizzazioni ed imprese pubbliche e private ubicate nel territorio cittadino sensibili a tali problematiche.</p>	<p>accoglienza per donne maltrattate -Orientamento c/o orientamento socio-lavorativo - Invio ed accompagnamento presso altri Servizi specialistici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolto - Orientamento - Decodifica del bisogno - Invio al C.A.V. - Analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni espressi dalle donne che accedono al Servizio di Ascolto <p>- 10 Seminari tematici, ciascuno della durata di 6 ore, per gli operatori a contatto diretto con l'utenza (operatori dei Servizi Antiviolenza presenti sul territorio pubblici e/o privati, dei Punti d'ascolto, CSS, U.R.P., Pronto Soccorso, Distretti Sanitari etc.)</p> <p>- 2 Seminari, ciascuno della durata di 6 ore, che prevedono la partecipazione di esperti a livello nazionale di politiche di azione contro la violenza, al fine di discutere sulle esperienze italiane e/o europee. Tali Seminari saranno rivolti ad operatori di servizi per donne vittime</p>	<p>1 Mediatore socio/culturale a chiamata 2 Psicologi junior 1 Animatore Sociale a chiamata</p> <p>-10 Operatori esperti di tecniche d'ascolto</p> <p>Team di Esperti in tematiche di genere e di salvaguardia dei diritti delle donne:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 esperto senior in materia penale con esperienza decennale -1 esperto senior in materia civile con esperienza decennale -1 esperto senior in materie psicologiche con esperienza decennale -1 esperto senior area sociale con esperienza decennale -1 esperto senior area sanitaria con esperienza decennale -1 Esperto senior in orientamento al lavoro con esperienza decennale -2 Tutor d'aula <p>Team di Esperti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 Referente senior extra regionale di una struttura/servizio collegato al 1522 con esperienza decennale -1 Esperto senior in materia giuridico-legale con esperienza decennale 	<p>-Cancelleria (risme di carta, modullistica, penne, pen-drive) raccoglitori, penne, pen-drive)</p> <p>-Cancelleria (cartucce per fax e stampanti, risme di carta, cartelline, raccoglitori, penne, lucidi, cd-rom)</p>
--	--	--	--

<p>di violenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - 8 Giornate di studio ed approfondimento, della durata di 5 ore, per le operatrici del C.A.V. del Comune di Napoli 	<p>-1 tutor</p> <p>Team di Esperti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 esperto senior in materia penale con esperienza decennale -1 esperto senior in materia civile con esperienza decennale -1 esperto senior in materie psicologiche con esperienza decennale -1 esperto senior area sociale con esperienza decennale -1 esperto senior area sanitaria con esperienza decennale -1 Esperto senior in orientamento al lavoro con esperienza decennale -2 Tutor d'aula 	
<ul style="list-style-type: none"> - 2 Workshop, della durata di 6 ore, per le imprese del settore pubblico e privato, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e della Camera di Commercio 	<p>Team di Esperti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 esperto senior in diritto del lavoro e previdenza sociale con esperienza decennale -1 consulente del lavoro -1 esperto senior in politiche di conciliazione di vita e lavoro con esperienza decennale -1 Tutor d'aula 	
<ul style="list-style-type: none"> - attivazione di 20 work experience rivolti a: cittadine inoccupate/disoccupate, in qualità di utenti afferenti a servizi di contrasto alla violenza di genere sulle donne. 		<p>- 20 work experience (per 20 donne, per la durata di 6 mesi, per 400 euro al mese)</p>

3. Rete interistituzionale antiviolenza

MACRO ATTIVITA'	AZIONI	RISORSE UMANE (profilo - numero)	RISORSE STRUMENTALI
<p>A. Progettazione esecutiva, procedura di evidenza pubblica e controllo interno</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione progetto esecutivo dell'intervento 2. Stesura capitolato speciale di appalto e relativo bando 3. Indizione ed espletamento gara d'appalto 4. Aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento 5. -Controllo interno 	<p>- Dirigente Comune di Napoli -1 Funzionario amministrativo del Comune di Napoli -1 Funzionario contabile del Comune di Napoli -Team di progettazione: tecnici del Comune di Napoli</p>	<p>Postazioni informatiche fisse, pc portatile, stampante multifunzione, videoproiettore, programmi informatici, hard-disk esterno.</p>
<p>B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento - Monitoraggio delle attività - Valutazione finale del progetto ed individuazione delle buone prassi 6. Elaborazione progetto grafico e stampa di brochure e manifesti dei servizi offerti 7. Pubblicazione degli output del progetto sui principali canali informativi (organi di stampa, sito web comunale, social-network...etc.) 8. Seminario conclusivo 9. Elaborazione report finale e kit di materiali informativi per partecipanti al seminario 	<p>1 Coordinatore senior delle attività progettuali con esperienza quinquennale 1 Sociologo senior con esperienza quinquennale 1 Esperto informatico 1 Esperto in comunicazione sociale senior con esperienza quinquennale</p>	<p>-Cancelleria (cartucce per stampanti, risme di carta, cartelline, raccoglitori, pennec, cd-rom) -Brochure, manifesti, affissione -Seminario conclusivo, stampa report finale, stampa inviti e materiali informativi dell'evento finale.</p>
<p>C. Studio ed analisi territoriale per la pianificazione di procedure d'intervento condivise per supportare le azioni di contrasto alla violenza di genere.</p>	<p>-Istituzione di un sistema di raccolta dei dati condiviso (questionari, interviste, raccolta carte dei servizi e raccolta strumenti di lavoro utilizzate dagli Enti pubblici e dal Terzo settore) -Rilevazione, qualitativa e quantitativa, di dati forniti da ciascun organismo rientrante nella Rete Antiviolenza e di quanti altri Servizi dedicati al contrasto della violenza esistenti sul territorio cittadino -Rilevazione dei bisogni formativi degli operatori sia pubblici che privati</p>	<p>Gruppo di lavoro: -1 Esperto senior in ricerca sociale e statistica con esperienza quinquennale -1 Sociologo senior con esperienza quinquennale -1 Esperto senior in analisi organizzativa con esperienza quinquennale -1 Esperto senior in politiche</p>	<p>-Cancelleria (cartucce per fax e stampanti, risme di carta, cartelline, raccoglitori, pennec, cd-rom) - acquisto programma informatico per banca dati</p>

		<p>quinquennale -1 counsellor junior</p> <p>Team per incontri informativi: 1 Tutor 1 Psicologo junior 1 Educatore junior</p>	<p>cartelline, penne, ludici, cd-rom) -Report finale delle attività laboratoriali</p>
<p>E. Elaborazione ed approvazione di un "Manuale di Comportamento"</p>	<p>Costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico di supporto ai Referenti della Rete Antiviolenza per lo sviluppo di un piano di azione condiviso.</p> <p>Elaborazione del "Manuale di Comportamento" da utilizzare come strumento di lavoro per le diverse professionalità impegnate nella lotta della violenza di genere.</p>	<p>-2 Esperti senior in politiche di genere con esperienza decennale -2 Esperti senior in politiche socio-sanitarie con esperienza decennale -2 Esperti senior in materie giuridiche con esperienza decennale -1 Esperto senior in politiche socio-educative con esperienza decennale -1 Esperto senior in materie psicologiche con esperienza decennale -1 traduttore -1 Grafico</p>	<p>-Cancelleria (risme di carta, cartelline, raccoglitori, penne) -Elaborazione grafica manuale -Stampa copie manuali</p>
<p>F. Promozione dell'adesione dei diversi organismi della rete e/o esterni all'adozione del "Manuale di Comportamento"</p>	<p>-Piano di azione locale per l'implementazione e l'adesione al "Manuale di Comportamento" da parte dei componenti della Rete e/o esterni: -Promozione e diffusione del manuale presso i luoghi deputati a combattere il fenomeno della violenza di genere, attraverso: 3 Convegni di 6 ore 3 Tavoli di confronto di 6 ore 3 Focus group di simulazione delle procedure operative</p>	<p>-2 Esperti senior in politiche di genere con esperienza decennale -2 Esperti senior in politiche socio-sanitarie con esperienza decennale -2 Esperti senior in materie giuridiche con esperienza decennale -1 Esperto senior in politiche socio-educative con esperienza decennale -1 Esperto senior in materie psicologiche con esperienza decennale</p>	<p>-Materiale didattico -Cancelleria (risme di carta, cartelline, raccoglitori, penne)</p>

<p>G. Percorsi di formazione, approfondimento ed aggiornamento per operatori afferenti alla Rete in merito a strategie e procedure comuni per un adeguato sostegno alle donne vittime di violenza</p>	<p>Focus group territoriali (1 per ciascuna Municipalità) per favorire il coordinamento delle rispettive competenze, razionalizzando l'integrazione delle specificità che caratterizzano il percorso di sostegno all'uscita della violenza (Operatori socio-sanitari, forze dell'Ordine, referenti tribunale etc...) attraverso l'applicazione sperimentale del "Manuale di Comportamento". Ciascun Focus group sarà guidato un team di lavoro con esperienza nel settore, destinato ad operatori delle diverse istituzioni coinvolte nella rete. Le attività si svolgeranno per un numero di 4 incontri per ciascuna Municipalità.</p>	<p>-2 Facilitatori esperto junior in materie psico-sociali -2 Esperti senior in politiche di genere con esperienza decennale -2 Esperti senior in politiche socio-sanitarie con esperienza decennale -2 Esperti senior in materie giuridiche con esperienza decennale -1 Esperto senior in politiche socio-educative con esperienza decennale -1 Esperto senior in materie psicologiche con esperienza decennale -2 Facilitatori esperto junior in materie psico-sociali -1 Tutor</p>	<p>-Materiale didattico -Cancelleria (risme di carta, cartelline, raccoglitori, penne)</p>
	<p>Corso di Formazione "Esperto Psicologia giuridica" - Durata di 400 ore per 15 donne disoccupate/inoccupate (L.R. n. 19/87- Approvazione di nuovi percorsi formativi autofinanziati e relative schede recanti gli standard formativi - cod. 2802/8)</p>		

4. Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere			
MACRO ATTIVITA'	AZIONI	RISORSE UMANE (profilo - numero)	RISORSE STRUMENTALI
A - Progettazione esecutiva e procedura di evidenza pubblica; Controllo interno	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione progetto esecutivo dell'intervento - Stesura Capitolato Speciale d'Appalto e relativo Bando - Indizione ed espletamento gara d'appalto - Aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento - Controllo interno 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Comune di Napoli - Funzionario amministrativo Comune di Napoli - Funzionario contabile Comune di Napoli - Team di progettazione: tecnici del Comune di Napoli 	<p>Acquisto attrezzature (postazioni informatiche fisse, stampante multifunzione laser, stampante laser a colori, computer portatile, hard disk esterno, programmi informatici)</p>
B - Coordinamento, presentazione attività progettuali, monitoraggio fisico-finanziario delle attività, valutazione finale del progetto, individuazione delle buone prassi e diffusione dei risultati del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento - Monitoraggio delle attività - Valutazione finale del progetto ed individuazione delle buone prassi - Impaginazione grafica e stampa di brochure e manifesti di presentazione dei servizi offerti dal progetto - Evento di presentazione - Produzione di output cartacei e digitali dei risultati del progetto - Evento conclusivo - Pubblicizzazione degli output dei risultati del progetto sui principali canali informativi (sito web comunale, social-network, ecc) 	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Coordinatore esperto senior con esperienza professionale almeno quinquennale nel settore - 1 Esperto senior di monitoraggio/analisi/valutazione con esperienza professionale almeno quinquennale nella categoria di riferimento - 1 Sviluppatore di software - 1 Esperto senior in comunicazione sociale con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Cancelleria (cartucce per Fax e stampanti, risme di carta, cartelline, raccoglitori, penne,, lucidi, CD- Rom, ecc) - brochure e manifesti di presentazione dei servizi offerti dal progetto - output cartacei e digitali dei risultati del progetto
C - Accoglienza e sostegno delle persone LGBT in condizione di disagio e/o a forte rischio, specialmente quelle vittime di episodi di violenza (sia essa fisica e/o psicologica), attraverso l'attivazione di un Punto Ascolto, deputato a fornire una corretta	<ul style="list-style-type: none"> - ascolto - analisi e filtro della domanda; - informazione e orientamento; - invio e accompagnamento ai servizi pubblici o del privato sociale al caso preposti ; 	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Addetto ausiliario segreteria - 1 Esperto junior in segretariato sociale con competenza professionale in 	<ul style="list-style-type: none"> - Cancelleria (cartucce per stampante, risme di carta, cartelline, raccoglitori, penne, lucidi, pen-drive, internet-keys, cd-rom,

<p>informazione sulle possibilità di aiuto e una consulenza specifica psico- socio- legale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - consulenza socio-psico-giuridica; - analisi quantitative e qualitativa dei bisogni espressi dalle persone LGBT che accedono al Punto d'Ascolto, aperto al territorio tre volte alla settimana (in ore antimeridiane e pomeridiane) per un totale di 15 ore settimanali; 	<p>attività di consulenza incrementi il settore</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Esperto senior in materie giuridico-legali con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento - 1 Esperto senior in materie psicologiche con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento 	<p>etc.)</p>
<p>D- Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza su questioni relative all'identità di genere e all'orientamento sessuale, attraverso l'implementazione di una Campagna di comunicazione sociale e iniziative pubbliche di incontro e confronto sull'omofobia, realizzate in concerto con tutti gli Enti di volta in volta coinvolti nella realizzazione delle attività</p>	<p><i>N° 2 cicli di 5 Workshop</i> tematici di 5 ore (ciascun workshop rivolto a circa 25 partecipanti), rivolti a operatori pubblici e privati (P.A. locali, ASL, Questura e Prefettura di Napoli, scuole, Università ed Istituti di Ricerca ecc) per discutere insieme e raccogliere idee, suggerimenti, contributi e proposte, per la promozione di azioni di contrasto all'omofobia;</p>	<p><i>N° 2 cicli di 5 Workshop:</i> 1 Team di Esperti composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 Esperto senior in politiche di genere con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento -1 Esperto senior in sicurezza urbana con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento -1 Esperto senior in materie giuridico-legali con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento -1 Esperto senior in materie socio-sanitarie con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento -1 Esperto senior in materie psicologiche con esperienza professionale almeno decennale nel 	<p><i>N° 2 cicli di 5 Workshop :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale didattico e informativo - Cancelleria (risme di carta, cartelline, raccoglitori, penne, ludici, pen-dirve, cd-rom, etc.) - output digitali e cartacei prodotti durante la realizzazione dei workshop

<p><i>Campagna di sensibilizzazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di un kit di materiali informativi e di sensibilizzazione sociale in formato cartaceo e digitale - Stampa e diffusione dei materiali informativi (logo campagna, locandine, cartoline, depliant, servizi giornalistici e televisivi, pagine web attraverso i principali canali informativi "organi di stampa, sito web comunale e regionale, social- network" ...ecc) - Affissione manifesti e locandine 	<p>profilo di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 facilitatore esperto junior in materie psico-sociali <p><i>Campagna di sensibilizzazione:</i></p> <p>1 Team di Esperti composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Esperto senior in comunicazione sociale con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento - 1 Esperto junior in grafica pubblicitaria con competenza professionale nel settore - 1 Esperto junior in web design con competenza professionale nel settore - 1 addetto alla logistica (diffusione dei materiali, ecc) 	<p><i>Campagna di sensibilizzazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Cancelleria (risme di carta, cartelline, raccoglitori, pcnne, ludici, pen-dirve, cd-rom, etc.) - materiali informativi (logo campagna, locandine, cartoline, depliant, servizi giornalistici e televisivi, pagine web
<p><i>Manifestazioni di sensibilizzazione sociale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e realizzazione di N° 3 manifestazioni pubbliche di informazione e sensibilizzazione sociale (laboratori metropolitani partecipati) atte a stimolare l'attenzione, la sensibilità e il coinvolgimento della Città verso le tematiche delle pari opportunità, dell'inclusione, dell'accoglienza, ecc; 	<p><i>Manifestazioni di sensibilizzazione sociale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Esperto junior in comunicazione sociale con competenza professionale in attività inerenti il settore - 3 esperti junior in animazione sociale con competenza professionale nel settore 	<p><i>Manifestazioni di sensibilizzazione sociale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - brochure e manifesti, affissione, pannelli espositivi, stand
<p><i>Manifestazioni di sensibilizzazione sociale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - N° 10 Edizioni di un ciclo di 4 seminari tematici di 4 ore ciascuno per il ri-orientamento dei percorsi educativi rivolti a docenti di scuole 	<p>2 Team di Esperti ciascuno composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Esperto senior in politiche di genere con 	<p>- Materiale didattico e informativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cancelleria (risme di carta, cartelline, raccoglitori, pcnne,

E- Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi nella Scuola secondaria di primo e secondo grado rivolto a docenti e discenti finalizzati a favorire una maggiore consapevolezza rispetto alla condizione delle

persone LGBT e alle cause del pregiudizio manifestato nei loro confronti

<p>secondarie di primo e secondo grado (25 docenti per ogni ciclo di seminari) N° 40 Edizioni di 1 seminario pluritematico di 4 ore rivolto ai discenti di scuole secondarie di primo e secondo grado (25 discenti per seminario)</p>	<p>esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento - 1 Esperto senior in sicurezza urbana con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento - 1 Esperto senior in materie socio-educative con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento - 1 Esperto senior in materie psicologiche con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento - 1 tutor</p>	<p>ludici, cd-rom, etc.) - output cartacei (report e studi) e digitali, prodotti durante la realizzazione dei seminari formativi</p>
<p>- Elaborazione di un percorso di monitoraggio e analisi di fenomeni criminali a danno delle persone LGBT e costruzione dei relativi strumenti di rilevazione (questionario minimo - scheda, interviste, studi di caso ecc) - Testaggio degli strumenti quali-quantitativi (questionari e altro elaborato) - Rilevazione dei dati - Analisi dei dati (Georeferenziazione, Studi di caso - fenomeni nuovi) - Elaborazione e reporting (telematici e cartacei) dei dati raccolti e relativa diffusione</p>	<p>N° 1 Team di Esperti composto da: - 1 Esperto senior in ricerca sociale e statistica con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento - 1 Esperto senior in analisi organizzativa e statistica con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento - 1 Esperto senior in politiche di genere con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento - 1 Esperto senior in sicurezza urbana con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di</p>	<p>- output digitali e cartacei (report, studi) e relativa diffusione - Cancelleria (programmi informatici, risme di carta, cartelline, raccoglitori, penne, ludici, cd-rom, etc.)</p>

F - **Monitoraggio e analisi** di fenomeni criminali a danno delle persone LGBT e di collaborazione istituzionale con le forze di governo del territorio e della pubblica sicurezza.

	riferimento		
--	-------------	--	--

✓

10. ORGANIGRAMMA

Descrivere sinteticamente i ruoli e le funzioni dei livelli di governo del programma individuati nell'ambito dell'Ente (coordinamento, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo), specificando per ciascuna linea di intervento la struttura organizzativa prevista (ruoli, funzioni, responsabilità, ecc.). Fornire eventualmente un organigramma che sintetizza graficamente quanto sopra descritto.

Il gruppo di lavoro è organizzato in un'area di coordinamento e gestione e in 4 linee d'intervento a loro volta suddivise in unità funzionali. **-Coordinamento generale dell'intero programma**, che si occuperà della supervisione e del controllo interno e che curerà i rapporti con i Coordinatori dei 4 progetti. Esso sarà gestito dal Dirigente del i Contrasto delle Nuove Povertà e rete delle Emergenza Sociali e da un Referente dell' Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Napoli.

-Unità gestionale, che si occuperà dell' amministrazione, rendicontazione generale delle spese e controllo interno, gestito da: Funzionario amministrativo, Funzionario contabile, Team di progetto: tecnici del Comune di Napoli.

Linea di Intervento 1: CASA DONNE MALTRATTATE:

Unità funzionali:

- **Unità di Coordinamento, monitoraggio, valutazione e diffusione:** Coordinatore, Informatico, Sociologo, Esperto di comunicazione sociale
- **Unità di Supporto alla casa di Accoglienza per Donne Maltrattate: Team di esperti** (Operatrici Esperte nell'ascolto di donne vittime di violenza e nella gestione di case per donne maltrattate, Psicologhe, Assistenti Sociali, Mediatrice culturale, Operatrici per l'infanzia, Animatore Sociale, Educatori Professionali, Esperti Orientamento al lavoro, Legale Civile, Legale Penale).
- **Unità di Analisi, elaborazione dei dati ed informazione: Team di Esperti** (Sociologo/a, Esperto/a in comunicazione sociale, Giornalista, Informatico, Addetto alla logistica, Esperti a livello nazionale in gestione di strutture deputate all'accoglienza di donne vittime di violenza)

Linea di Intervento 2: CENTRO ANTIVIOLENZA

Unità funzionali:

✓ **Unità di Coordinamento, monitoraggio, valutazione e diffusione:** Coordinatore, Esperto informatico, Sociologo, Esperto di comunicazione sociale

✓ **Unità Supporto al Centro Antiviolenza: Team di esperti** (Legale Civile, Legale Penale, Operatori esperti in tecniche di ascolto,, Assistenti Sociali, Esperti Orientamento al lavoro, Educatore Professionale, Mediatore socio/culturale a chiamata, Psicologi, Animatore Sociale, Operatori dell'Accoglienza Sociale)

✓ **Unità di potenziamento ed aggiornamento degli operatori: Team di Esperti** (esperti in materia penale, esperti in materia civile, esperti in materie psicologiche, esperti area sociale, esperti area sanitaria, esperti in orientamento al lavoro, Tutor d'aula, Responsabile/Direttore extra regionale di una struttura/servizio collegato al 1522, esperto in diritto del lavoro e previdenza sociale, consulente del lavoro, esperto in politiche di conciliazione di vita e lavoro)

✓

Linea di Intervento 3: "RETE INTERSTITUZIONALE ANTIVIOLENZA"

Unità funzionali:

Unità di Coordinamento, monitoraggio, valutazione e diffusione dei risultati: Coordinatore, Esperto informatico, Sociologo, Esperto di comunicazione sociale

Unità di studio ed analisi: Esperto in ricerca sociale e statistica, Sociologo, Esperto in analisi organizzativa, Esperto in politiche di genere, Esperto in sicurezza urbana

Unità di Sensibilizzazione territoriale: Esperto in comunicazione sociale, tecnico grafico pubblicitario, Web Designer, Tutor, esperto in politiche di genere, counsellor, educatore

Unità tecnica di elaborazione, implementazione e diffusione del Manuale: Esperto di comunicazione sociale, Esperti in politiche di genere, politiche socio-sanitarie, politiche socio-educative, politiche psicologiche, traduttori, grafico, facilitatore

Unità di formazione per gli operatori : Esperti in politiche di genere, politiche socio-sanitarie, politiche, socio-educative, politiche psicologiche, tutor

Linea di Intervento 4: Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere:

Unità funzionali:

✓ **Unità coordinamento monitoraggio, valutazione finale e diffusione dei risultati del progetto:** 1 Coordinatore esperto senior con esperienza professionale almeno quinquennale nel settore, 1 Esperto senior di monitoraggio/analisi/valutazione con esperienza professionale almeno quinquennale nella categoria di riferimento, 1 Sviluppatore di software, 1 Esperto senior in comunicazione sociale con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento

✓ **Unità Accoglienza e sostegno** delle persone LGBT- attivazione di un Punto Ascolto: 1 Addetto ausiliario segreteria, 1 Esperto junior in segretario sociale con competenza professionale in attività di consulenza incrementi il settore, 1 Esperto senior in materie giuridico-legali con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento, 1 Esperto senior in materie psicologiche con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento

✓ **Unità Informazione e sensibilizzazione** della cittadinanza: *Due cicli di 5 Workshop* : N° 1 Team di Esperti in tematiche di genere e di salvaguardia dei diritti delle persone lgbt, composto da (1 Esperto senior in politiche di genere con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento, 1 Esperto senior in sicurezza urbana con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento, 1 Esperto senior in materie giuridico-legali con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento, 1 Esperto senior in materie socio-sanitarie con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento, 1 Esperto senior in materie psico-sociali); *Campagna di sensibilizzazione*: N° 1 Team di Esperti composto da (1 Esperto senior in comunicazione sociale con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento, 1 Esperto junior in grafica pubblicitaria con competenza professionale nel settore, 1 Esperto junior in web design con competenza professionale nel settore, 1 addetto alla logistica per la diffusione dei materiali); *Manifestazioni di sensibilizzazione sociale (laboratori metropolitani)*: 1 Esperto junior in comunicazione sociale con competenza professionale nel settore, 3 esperti junior in animazione sociale con competenza professionale nel settore

✓ **Unità Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi** nella Scuola: N° 2 Team di Esperti in tematiche di genere e di salvaguardia dei diritti delle persone LGBT, ciascuno composto da: 1 Esperto senior in politiche di genere con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento, 1 Esperto senior in sicurezza urbana con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento, 1 Esperto senior in materie socio-educative con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento, 1 Esperto senior in materie psicologiche con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento, 1 tutor

✓ **Unità Monitoraggio e analisi** di fenomeni criminali a danno delle persone LGBT: N°1 Team di esperti, composto da: 1 Esperto senior in ricerca sociale e statistica con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento; 1 Esperto senior in analisi organizzativa e statistica con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento; 1 Esperto senior in politiche di genere con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento; 1 Esperto senior in sicurezza urbana con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento

II. CRONOPROGRAMMA

II.1 CRONOPROGRAMMA I FASE – PREPARAZIONE

La I Fase – Preparazione – può avere una durata massima di 5 Mesi. Nel crono programma deve essere evidenziata con chiarezza la tempistica relativa ad ogni sotto-fase dei procedimenti (istituzione team di controllo, espletamento gare, ecc.)

LINEA DI INTERVENTO	SOTTOFASI PREPARAZIONE	IV TRIMESTRE - 2012	I - TRIMESTRE 2013
---------------------	------------------------	---------------------	--------------------

		I MESE	II MESE	III MESE	I MESE	II MESE
1. Casa donne maltrattate	<i>Predisposizione atti di gara</i>	X				
	<i>Pubblicazione bando</i>	X				
	<i>Espletamento procedure di gara</i>		X			
2. Centro antiviolenza	<i>Aggiudicazione</i>			X		
	<i>Predisposizione atti di gara</i>	X				
	<i>Pubblicazione bando</i>	X				
	<i>Espletamento procedure di gara</i>		X			
	<i>Aggiudicazione</i>			X		
3. Rete interistituzionale antiviolenza	<i>Predisposizione atti di gara</i>	X				
	<i>Pubblicazione bando</i>	X				
	<i>Espletamento procedure di gara</i>		X			
	<i>Aggiudicazione</i>			X		
	<i>Predisposizione atti di gara</i>	X				
4. Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere	<i>Pubblicazione bando</i>	X				
	<i>Espletamento procedure di gara</i>	X	X			
	<i>Aggiudicazione</i>			X		
	<i>Predisposizione atti di gara</i>	X				
	<i>Pubblicazione bando</i>	X				

11.2 CRONOPROGRAMMA II FASE - REALIZZAZIONE

MACROATTIVITA' REALIZZAZIONE	2013		2013		2013		2014	
	I Trimestre (dal terzo mese)	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre		
10. Casa donne maltrattate	A. Progettazione esecutiva, procedura di evidenza pubblica e controllo interno	X						
	B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati	X	X	X	X			
	C. Accoglienza ed ascolto delle donne vittime di violenza	X	X	X	X			
	D. Ospitalità presso la Casa per Donne maltrattate	X	X	X	X			
	E. Consulenza Specialistica per le definizioni dei percorsi di inclusione	X	X	X	X			
	F. Analisi, elaborazione dei dati ed informazione alle donne vittime di violenza			X	X			
2. Centro anti violenza	A. Progettazione esecutiva, procedura di evidenza pubblica e controllo interno	X						
	B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati	X	X	X	X			
	C. Ascolto, accoglienza di donne che accedono al Centro Antiviolenza ed accompagnamento al percorso individuale di uscita dalla violenza attraverso consulenza specifiche psico-socio-legali.		X	X	X			
	D. Attivazione e messa a sistema di Punti d'Ascolto presso le 10 Municipalità cittadine che fungano da "ponte" rispetto al C. A. V.		X	X	X			

	<p>3. Rete interistituzionale anti violenza</p> <p>E. Potenziamento delle competenze professionali degli operatori impiegati nelle azioni di contrasto alla violenza di genere sulle donne e coinvolgimento attivo di organizzazioni ed imprese pubbliche e private ubicate nel territorio cittadino sensibili a tali problematiche.</p> <p>A. Progettazione esecutiva, procedura di evidenza pubblica e controllo interno</p> <p>B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati</p> <p>C. Studio ed analisi territoriale per la pianificazione di procedure d'intervento condivise per supportare le azioni di contrasto alla violenza di genere.</p> <p>D. Campagne di sensibilizzazione e prevenzione rivolte in particolar modo alle nuove generazioni</p> <p>E. Elaborazione ed approvazione di un "Manuale di Comportamento"</p> <p>F. Promozione dell'adesione dei diversi organismi della rete e/o esterni all'adozione del Manuale</p> <p>G. Percorsi di formazione, approfondimento ed aggiornamento per operatori, finalizzati all'applicazione di strategie e procedure comuni per un adeguato sostegno alle donne vittime di violenza.</p>			
	<p>4. Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere</p> <p>A - Progettazione esecutiva e procedura di evidenza pubblica - Controllo interno</p> <p>B - Coordinamento, presentazione attività progettuali, monitoraggio fisico-finanziario delle attività, valutazione finale del progetto, individuazione delle buone prassi e diffusione dei risultati del progetto</p>	X	X	X

	<p>C - Accoglienza e sostegno delle persone LGBT in condizione di disagio e/o a forte rischio, specialmente quelle vittime di episodi di violenza (sia essa fisica e/o psicologica), attraverso l'attivazione di un Punto Ascolto, deputato a fornire una corretta informazione sulle possibilità di aiuto e una consulenza specifica psico- socio- legale</p>		X	X	X		
	<p>D- Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza su questioni relative all'identità di genere e all'orientamento sessuale, attraverso l'implementazione di una Campagna di comunicazione sociale e iniziative pubbliche di incontro e confronto sull'omofobia, realizzate in concerto con tutti gli Enti di volta in volta coinvolti nella realizzazione delle attività</p>		X	X	X		
	<p>E- Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi nella Scuola secondaria di primo e secondo grado rivolto a docenti e discenti finalizzati a favorire una maggiore consapevolezza rispetto alla condizione delle persone LGBT e alle cause del pregiudizio manifestato nei loro confronti</p>		X	X	X		
	<p>F - Monitoraggio e analisi di fenomeni criminali a danno delle persone LGBT e di collaborazione istituzionale con le forze di governo del territorio e della pubblica sicurezza.</p>		X	X	X		

12. QUADRO ECONOMICO

LINEA DI INTERVENTO	MACRO ATTIVITA'	RISORSE CHE RESTANO NELLA DISPONIBILITA' DELL'ENTE (ES. COSTI PERSONALE INTERNO, ECC.)	ACQUISIZIONE DI SERVIZI	TOTALE
1. Casa donne maltrattate	A. Progettazione esecutiva, procedura di evidenza pubblica e controllo interno	Costi del personale interno Risorse umane: € 5.000,00	Costi di gestione: € 3.000,00	€ 8.000,00
	B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati		Risorse umane: € 19.100,00 Costi di gestione: € 10.000,00	€ 29.100,00
	C. Accoglienza ed ascolto delle donne vittime di violenza		Risorse umane: € 39.800,00 Costi di gestione: € 1.000,00	€ 40.800,00
	D. Ospitalità presso la Casa per Donne maltrattate		Risorse umane: € 42.526,00 Costi di gestione: € 6.000,00	€ 48.526,00
	E. Consulenza Specialistica e definizione dei percorsi di inclusione		Risorse umane: € 63.676,00 Costi di gestione: € 47.800,00	€ 111.476,00
	F. Analisi, elaborazione dei dati ed informazione alle donne vittime di violenza		Risorse umane: 19.125,00 Costi di gestione: 44.350,00	€ 63.475,00
TOTALE LINEA 1			€ 301.377,00 (esclusa IVA) € 364.666,17 (con IVA 21%)	
2. Centro antiviolenza	A. Progettazione esecutiva e procedura di evidenza pubblica	Costi del personale interno Risorse umane: € 5.000,00	Costi di gestione: € 3.000,00	€ 8.000,00
	B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di		Risorse umane: € 31.400,00 Costi di gestione:	€ 41.900,00

	buone prassi e diffusione dei risultati		€ 10.500,00		
	D. Accoglienza di donne che accedono al Centro Antiviolenza ed accompagnamento al percorso individuale di uscita dalla violenza attraverso consulenza specifiche psico-socio-legali.		Risorse umane: € 112.640,00 Costi di gestione: € 1.500,00		€ 114.140,00
	E. Attivazione e messa a sistema di Punti d'Ascolto presso le 10 Municipalità cittadine che fungano da "ponte" rispetto al C.A.V.		Risorse umane: € 158.400,00 Costi di gestione: € 3.000,00		€ 161.400,00
	F. Potenziamento delle competenze professionali degli operatori impiegati nelle azioni di contrasto alla violenza di genere sulle donne e coinvolgimento attivo di organizzazioni ed imprese pubbliche e private ubicate nel territorio cittadino sensibili a tali problematiche.		Risorse umane: € 10.405,00 Costi di gestione: € 55.900,00		€ 66.305,00
TOTALE LINEA 2				€ 391.745,00 (esclusa IVA) € 474.011,45 (con IVA 21%)	
3. Rete interistituzionale antiviolenza	A. Progettazione esecutiva, procedura di evidenza pubblica e controllo interno	Costi del personale interno Risorse umane: € 5.000,00	Costi di gestione: € 3.000,00		€ 8.000,00
	B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati		Risorse umane: € 29.525,00 Costi di gestione: € 13.500,00		€ 43.025,00
	C. Studio ed analisi		Risorse umane:		

	territoriale per la pianificazione di procedure d'intervento condivise per supportare le azioni di contrasto alla violenza di genere.		€ 46.875,00 Costi di gestione: € 3.500,00	€ 50.375,00
	D. Campagne di sensibilizzazione e prevenzione rivolte in particolar modo alle nuove generazioni		Risorse umane: € 59.425,00 Costi di gestione: € 12.500,00	€ 71.925,00
	E. Elaborazione ed approvazione di un "Manuale di Comportamento"		Risorse umane: € 62.625,00 Costi di gestione: € 8.500,00	€ 71.125,00
	F. Promozione dell'adesione dei diversi organismi della rete e/o esterni all'adozione del Manuale		Risorse umane: € 6.075,00 Costi di gestione: € 7.000,00	€ 13.075,00
	G. Percorsi di approfondimento ed aggiornamento per operatori, finalizzati all'applicazione di strategie e procedure comuni per un adeguato sostegno alle donne vittime di violenza.		Risorse umane: € 62.000,00 Costi di gestione: € 2.500,00 Costo totale Corso formativo "Esperto in Psicologia giuridica" € 48.000,00	€ 116.500,00
TOTALE LINEA 3			€.377.025,00 (esclusa IVA) €. 456.200,25 (con IVA 21%)	
4. Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere	A - Progettazione esecutiva e procedura di evidenza pubblica - controllo interno	Costi del personale interno Risorse umane: € 5.000,00	Acquisto Attrezzature € 3.000,00	€ 8.000,00
	B - Coordinamento, presentazione attività	Risorse umane € 21.500,00		€ 32.000,00

	<p>progettuali, monitoraggio fisico- finanziario delle attività, valutazione finale del progetto, individuazione delle buone prassi e diffusione dei risultati del progetto</p>		<p>Costi di gestione € 10.500,00</p>	
	<p>C - Accoglienza e sostegno delle persone LGBT in condizione di disagio e/o a forte rischio, specialmente quelle vittime di episodi di violenza (sia essa fisica e/o psicologica), attraverso l'attivazione di un Punto Ascolto, deputato a fornire una corretta informazione sulle possibilità di aiuto e una consulenza specifica psico- socio- legale</p>		<p>Risorse umane € 56.760,00 Costi di gestione € 1.000,00</p>	<p>€ 57.760,00</p>
	<p>D- Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza su questioni relative all'identità di genere e all'orientamento sessuale, attraverso l'implementazione di una Campagna di comunicazione sociale e iniziative pubbliche di incontro e confronto sull'omofobia, realizzate in concerto con tutti gli Enti di volta in volta coinvolti nella realizzazione delle attività</p>		<p>2 cicli di 5 Workshop tematici di 5 ore Risorse umane € 4.375,00 Costi di gestione € 7.700,00 Campagna sensibilizzazione Risorse umane € 11.700,00 Costi di gestione € 35.500,00 N.3 manifestazioni di sensibilizzazione sociale Risorse umane € 3.000,00</p>	<p>€ 67.275,00</p>

		<p>E- Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi nella Scuola secondaria di primo e secondo grado rivolto a docenti e discenti finalizzati a favorire una maggiore consapevolezza rispetto alla condizione delle persone LGBT e alle cause del pregiudizio manifestato nei loro confronti</p>	<p>Costi di gestione € 5.000,00</p>	
<p>N° 10 Edizioni di un ciclo di 4 seminari tematici di 4 ore ciascuno per il ri-orientamento dei percorsi educativi rivolti a docenti</p> <p>Risorse umane € 13.200,00</p>	<p>N° 40 Edizioni di 1 seminario pluritematico di 4 ore rivolto ai discenti</p> <p>Risorse umane € 13.200,00</p>		<p>Costi di gestione € 18.500,00</p>	<p>€ 44.900,00</p>
<p>F - Monitoraggio e analisi di fenomeni criminali a danno delle persone LGBT e di collaborazione istituzionale con le forze di governo del territorio e della pubblica sicurezza.</p>			<p>Risorse umane € 21.600,00 Costi di gestione € 6.000,00</p>	<p>€ 27.600,00</p>
<p>TOTALE LINEA 4</p>				<p>€ 237.535,00 (esclusa IVA) € 287.417,35 (con IVA 21%)</p>
<p>TOTALE PROGRAMMA</p>				<p>€ 1.307.682,00 (esclusa IVA) € 1.582.295,22 (con IVA 21%)</p>